

# Indice

## Sezione I

§ 1. Premessa	11
Capitolo I	
Il metodo	13
§ 1. Il linguaggio	13
Capitolo II	
Fatti di cronaca da luglio a dicembre 2021	15
§ 1. Italia	15
§ 2. Estero	16
§ 3. Commento ai fatti di cronaca	18
Capitolo III	
Il margine di manovra	21
§ 1. L'attività economica e il codice civile	21
§ 2. Domanda e offerta	22
§ 3. Le economie parallele	23
§ 4. L'aspettativa	24
§ 5. La dura realtà e il rimbalzo della domanda	26
§ 6. Il risparmio deriva dalla paura del futuro	27

Capitolo IV	
I fatti	30
§ 1. L'accertamento dei fatti	30
§ 2. Le apparenze	31
§ 3. I fatti che si traducono in cifre	32
Capitolo V	
L'economia addomesticata	34
§ 1. I bisogni e i beni	34
§ 2. L'utile	35
§ 3. Il pane è la chiave della storia	36
§ 4. Ritorniamo al baratto	38
§ 5. L'infinito	39
Capitolo VI	
I giudici fuori legge sono la prima causa del dissesto economico	41
§ 1. L'economia e i magistrati corrotti	41
§ 2. Le associazioni segrete di magistrati	42
§ 3. La triangolazione	42
§ 4. Gli art. 408-409 C.P.P. Sul potere di archiviazione, fondano lo strapotere dei p.M.	43
§ 5. E quando il grande insabbiatore è il procuratore capo?	45
§ 6. Gli art. 408 e 409 c.P.P. sull'archiviazione e l'art. 412 sull'avocazione sono incostituzionali	46
§ 7. Gli anticorpi dello stato di diritto	46
Allegato 1	47
Allegato 2	71

## Sezione II

Capitolo I	
I valori	91
§ 1. Valori e libertà	91
§ 2. Cenni sul principio di probabilità	94
§ 3. Il concetto di valore	96
§ 4. La giustificazione dei valori	99
Capitolo II	
La logica deontica e la legge di Hume	101
§ 1. Neustico, frastico e modi deontici	101
§ 2. L'interpretazione delle norme	104
§ 3. La legge di Hume	107
§ 4. Ipotesi di inferenza di essere dal dover-essere	108
Osservazioni conclusive	111
§ 5. Bibliografia	114
Capitolo III	
I veneti che scappano	118
Capitolo IV	119
Rimborsi costi fideiussione (Art. 8, 4° e 6° comma legge n. 212/2000)	119

## § 1. Premessa

Il titolo è subito spiegato: per perdere salute e soldi basta credere a tutto quello che dicono i giornali e i telegiornali. E non solo i giornali italiani, sebbene l'Italia, quanto a libertà di stampa, sia agli ultimi posti tra gli Stati occidentali. La stampa è il megafono del Governo che conserva il suo Potere con la propaganda. Il termine “propaganda” nasce da una Bolla papale del 1600, la *Propaganda fidei* che mirava alla diffusione del messaggio evangelico ai popoli conquistati dagli Stati europei. Si tratta di diffondere un messaggio alle masse per catechizzarle. La propaganda produce informazioni senza un contraddittorio effettivo: è patetico assistere a trasmissioni televisive dove lo pseudocontraddittore usa apposta argomenti idioti che sono facilmente confutabili dal geniale giornalista-conduttore, ben pagato dal suo editore-padrone.

- 1.1 L'ideologia (di una religione, di un partito, del comunismo, del fascismo, e così via) è basata su dogmi e il dogma è la negazione della scienza, della logica e della razionalità. Un giornale vende informazioni come un salumiere vende salami. E non avrebbe il lettore il diritto di sapere chi è il padrone del giornale? Sarebbe così semplice obbligare ad indicare vicino al nome del giornale chi è l'azionista di maggioranza e l'amministratore delegato. Cosa importa sapere chi è il direttore del giornale, scelto e licenziabile in ogni momento dal padrone?

- 1.2 Il cittadino, che difende la sua libertà di pensiero, [al pari dello scienziato indipendente e disinteressato] non crede ai dogmi (di un partito, di una religione, di una associazione professionale, di una corporazione ossia di chi persegue i propri fini politici) bensì ragiona secondo la LOGICA. È vero che anche la scienza conosce i POSTULATI (si pensi alle matematiche non euclidee) ma tali postulati sono funzionali alla RAZIONALITÀ UMANA ed alla ASTRAZIONE laddove i DOGMI sono funzionali al perseguimento degli interessi degli attori politici.